

SCUOLA a TEATRO

Programma
matinée
scolastiche
anno 2025

Archètipo propone un cartellone di spettacoli rivolti agli alunni delle scuole dell'infanzia fino agli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Le rappresentazioni teatrali avranno luogo presso il Teatro Comunale di Antella.



Alcuni spettacoli potranno essere rappresentati anche a scuola a seguito di un sopralluogo nell'istituto.

Le letture partecipate si terranno a scuola con orario e data da concordare con la scuola che richiede lo spettacolo.

LETTURE PARTECIPATE

SCUOLA D'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA
TEATRINO KAMISHIBAI
Letture a scuola
data da concordare con l'istituto scolastico

SPETTACOLI

SCUOLA D'INFANZIA E PRIMARIA
3 Febbraio
VECCHINA E AJAL (dai 4 anni)
Uno spettacolo narrato, danzato e cantato
3 Marzo
IL BRUCO MANGIONE (3-7 anni)
10 Marzo
PICCOLO VENTO
Narrazione animata interattiva
17 Marzo
IL FIORE VIOLA
Teatro delle ombre
7 Aprile
IL RAGNO TESSITORE (3-7 anni)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
27 Gennaio
GIORNO DELLA MEMORIA
10 Febbraio
LE PAROLE SONO PIETRE
31 Marzo
IL MILIONE
14 Aprile
**2025: 80 ANNI DALLA FINE DELLA
SECONDA GUERRA MONDIALE**

IL TEATRINO DELL'IMMAGINAZIONE

LETTURE PARTECIPATE CON IL TEATRINO KAMISHIBAI

di e con Maria Laura Caselli

Kamishibai, letteralmente, significa "teatro di carta" ed è una forma di narrazione molto antica, nata in Giappone quasi mille anni fa, legata all'uso di un teatro artigianalmente costruito in legno. Il teatrino permette alle immagini su carta di scorrere aiutando così l'attivazione dell'immaginazione degli ascoltatori, che vedranno prendere vita, anche grazie a loro, alle storie.



SCUOLA DELL'INFANZIA

LA LEPRE CHE ANDAVA DI FRETTA

di Timothy Knapman e Gemma Merlino

ROSSA A SPASSO PER IL MONDO

di Maria Laura Caselli

Due letture proposte in un unico incontro.

SCUOLA PRIMARIA

ROSSA E I MURI DEL MONDO

di Maria Laura Caselli

Rossa e i muri del mondo è la storia di una bambina che vive a Cipro. Un giorno, tornando a casa dopo un tuffo alle cascate, trova la strada sbarrata da un muro alto e grigio e non può raggiungere i suoi genitori che si trovano dall'altra parte. In suo aiuto sopraggiunge un uomo anziano che gli indica la strada per tornare a casa: Rossa dovrà girare tutto il mondo al contrario per poter arrivare dall'altra parte del muro e ritrovare la sua famiglia. Inizia così per la coraggiosa bambina un viaggio intorno al mondo e Rossa riuscirà ad attraversare tutte le difficoltà e tutti i muri con un sorriso. La storia offre l'occasione per riflettere in maniera semplice e leggera sul tema delle divisioni, trovando insieme nuovi modi per scoprire che "l'altro" non deve far paura, ma anzi, ciò che sentiamo come "diverso"

I bambini parteciperanno attivamente, guidati dalla narratrice, alla costruzione della storia, saranno parte attiva dello spettacolo, aiutando con suoni e movimenti lo svolgimento del racconto.

Un teatrino animato e partecipato con storie che offrono spunti di riflessione e idee per nuove avventure!

Per un massimo di 40 bambini, durata 45 minuti.

Spettacoli da svolgersi a scuola in uno spazio adeguato alla rappresentazione.

SCUOLA D'INFANZIA E PRIMARIA (dai 4 anni)

VECCHINA e AJAL

Uno spettacolo narrato, danzato, cantato per spettatori dai 4 ai 100 anni

testo di Miriam Bardini e Patrizia Mazzoni
con Miriam Bardini e Isabella Quaia
elementi scenografici di Tamara Pieri
maschera di Enzo Quaia
regia Patrizia Mazzoni

Vecchina vive chiusa da un tempo infinito nella sua "bislacca casina", tutti quelli che conosceva sono "scomparsi"; vive in assoluta solitudine dentro la sua casa-corazza, fino a diventare tutt'uno con essa proprio come una tartaruga. Un giorno arriva una misteriosa viandante di nome Ajal portando con sé l'inverno e invita Vecchina ad uscire. Ma la donna trova mille scuse per non lasciare il proprio "guscio": non si fida di Ajal, è troppo strana e poi d'inverno fa buio presto e lei ha paura del buio, fa anche troppo freddo e per l'appunto ha lavato tutti i suoi vestiti. Tra Vecchina e Ajal nasce una sorta di sfida che alterna momenti di tempestosi contrasti a momenti di gioco. E' molto caparbia Vecchina o forse ha soltanto molta paura di affrontare il cambiamento che le propone Ajal: seguirla in un viaggio di cui niente si sa. Riuscirà Ajal, con l'arrivo della primavera, a convincere Vecchina a lasciare la sua casina?



Una volta si sapeva (o si sospettava, forse) di avere in sé la morte come il frutto ha il nocciolo. I bambini ne avevano una piccola in sé e gli adulti una grossa. Le donne l'avevano nel grembo e gli uomini nel petto" (R.M. Rilke)

Motivo ispiratore dello spettacolo è il mito di Persefone: la natura come metafora della ciclicità vita-morte-vita. Della morte abbiamo talvolta una percezione parziale, primitiva, intrisa di negatività e di violenza, questa fiaba teatrale con ironia e dolcezza vuole invitare bambini e adulti a trovare modi di pensare e di guardare alla fine della vita che non credevamo possibili. Noi siamo convinte che l'arte di raccontare attraverso la suggestione delle immagini e la poesia delle parole possa tenere insieme vita e morte in armonia.



Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=PqYw9g2KRrO>

SCUOLA D'INFANZIA E PRIMARIA (3-7 anni)

IL BRUCO MANGIONE

**Liberamente tratto da "Il bruco mai sazio" di E. Carle
con Ilaria Danti
scenografie Valentina Primerano
musica Marco Magistrali**

Chissà perché mangia così tanto questo bruco.. come diventerà?...
Vieni a scoprirlo! Uno spettacolo sulla magia della natura, sulla forza del cambiamento, sulla scoperta di diventare grandi o di diventare altro, per diventare farfalle e spiccare il volo fra fantasia e realtà.



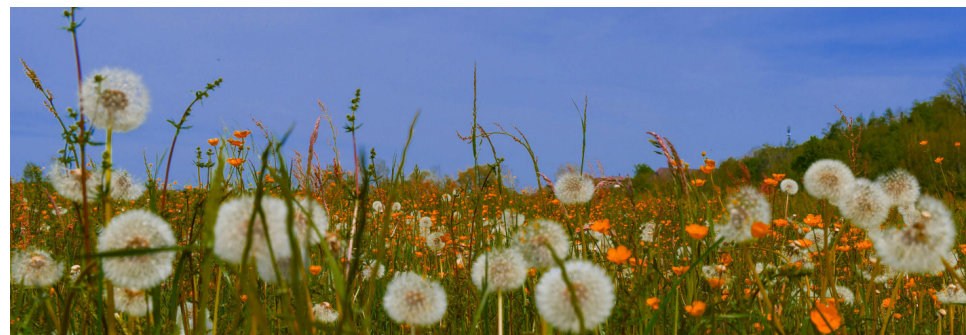
Questa è la storia del Bruco Maisazio nato da un minuscolo ovetto, il piccolo bruco, è già molto affamato così inizia la sua marcia alla ricerca di cibo. Trova una mela, poi due pere, tre prugne, quattro fragole, cinque arance e non è ancora sazio! La fame non passa nemmeno dopo aver mangiato un dolce, un gelato e altre cibarie scovate lungo il percorso. Però, che mal di pancia! Il Bruco Maisazio, ormai cresciuto, deve aver un po' esagerato... E' il momento di mangiare una foglia verde e diventare una bellissima farfalla. Il piccolo bruco mai sazio di Eric Carle è ormai considerato un capolavoro della letteratura per l'infanzia. Il viaggio del bruco coinvolge e incanta i bambini grazie ad alcuni elementi che sono per loro di immediata riconoscibilità e immedesimazione : in particolar modo l'elenco dei cibi che incontra nel cammino.

video integrale: <https://www.youtube.com/watch?v=gwP4KdrQZ6s>

PICCOLO VENTO

**Narrazione animata interattiva
di e con Ilaria Danti**

Una storia ispirata dalla musica di Antonio Vivaldi tra parole e immagini, per accompagnare i bambini alla scoperta delle quattro stagioni e dei fenomeni della natura che ci circonda. Un viaggio fra i colori, i suoni della natura attraverso le emozioni di un grande musicista.



SCUOLA D'INFANZIA E PRIMARIA

IL FIORE VIOLA

Teatro delle ombre dai 3 anni per adulti e bambini
di Khalilurrahman Nanang

con Khalilurrahman Nanang e Olimpia Bogazzi
in collaborazione con Ambiur Puppet Shadow Theater



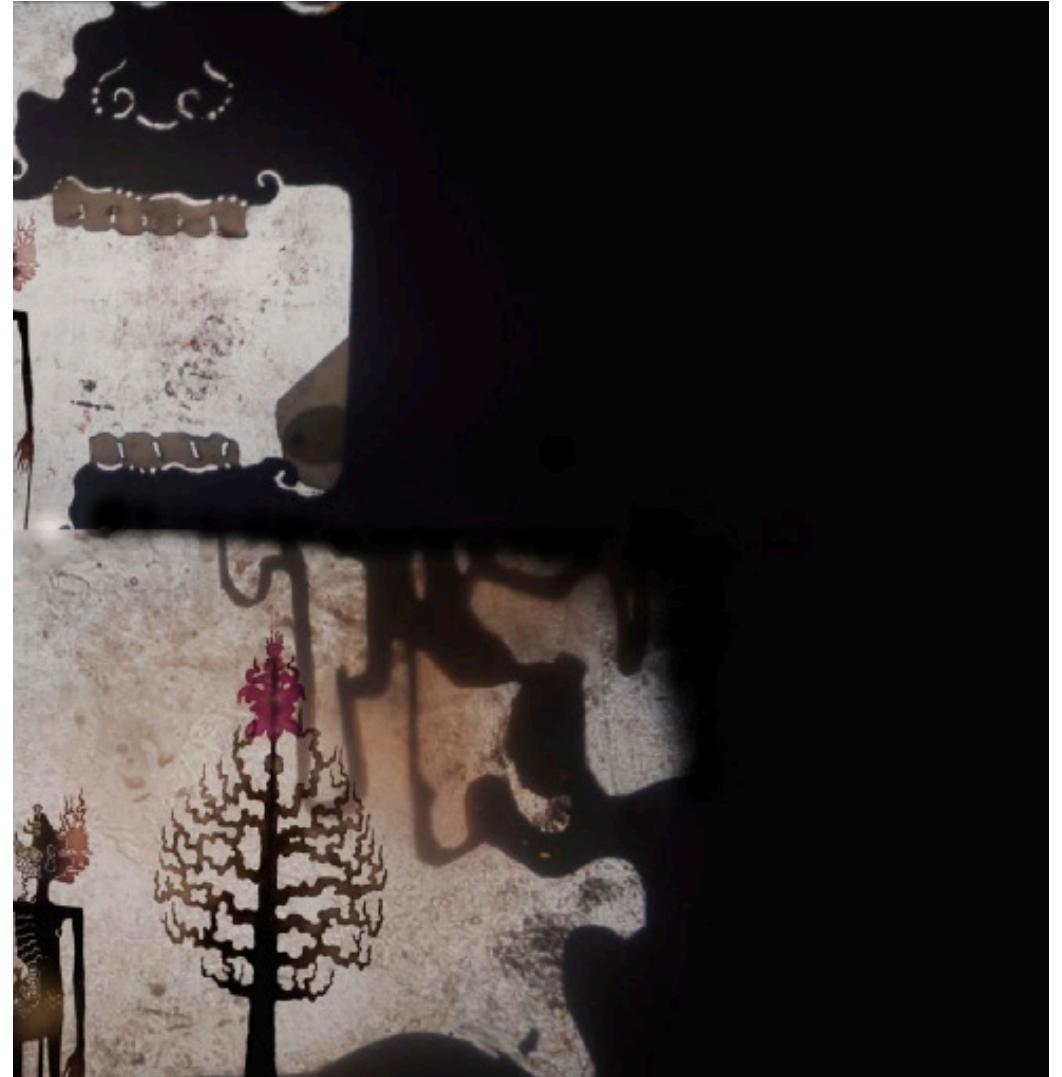
Un racconto in cui le ombre ci accompagnano nell'oscurità che le compone e l'amore ci guida nell'illusione della perfezione, in un gioco tra realtà e finzione che ci porta a indagare sull'esistenza umana. L'avventura del protagonista è un susseguirsi di scenari fantastici che si sovrappongono fino a confondersi: una storia che lentamente penetra nell'animo smuovendo la realtà in un labirinto di percezioni, immagini, suoni e colori.

Il Fiore Viola è uno spettacolo di ombre animato dalla compagnia Ambiur Puppets, realizzato con silhouette in plastica trasparente incisa e colorata e background eseguiti con la tecnica papercut.

Le figure sono animate prendendo esempio dal teatro delle ombre tradizionale tipico dell'Indonesia, di cui ritroviamo caratteristiche simili nella modalità di movimento verticale, mentre i background sono proiettati con un overhead projector su un telo da proiezione.

La musica che accompagna lo spettacolo è in parte registrata con alcuni interventi live strumentali. Alla voce del puppet master che muove le silhouette, si accompagna una voce narrante che guida lo spettatore durante lo spettacolo.

La lingua utilizzata è principalmente italiano con interventi in lingua giavanese. Lo spettacolo è adatto a tutti, adulti e bambini dai 3 anni.



Instagram: <https://www.instagram.com/ambiurpuppet/?hl=it>

SCUOLA D'INFANZIA E PRIMARIA (3-7 anni)

IL RAGNO TESSITORE

Ispirato a "Il ragno che tesse e tace" di E. Carle

con Ilaria Danti e Valentina Primerano
musica dal vivo di Marco Magistrali



La storia di un ragno che mentre alacremente tesse la sua ragnatela incontra via via vari animali della fattoria, ognuno con il suo carattere e qualcosa da raccontare.

Il ragno pazientemente con il solo ascolto aiuta e rende felice gli altri. Uno spettacolo di trasformismo con due attori, un musicista e una piccola scenografia per conoscere gli animali, per riflettere sul potere dell'ascolto, dell'amicizia divertendosi con il gatto sordido, la gallina pettegola, il cavallo saccente...

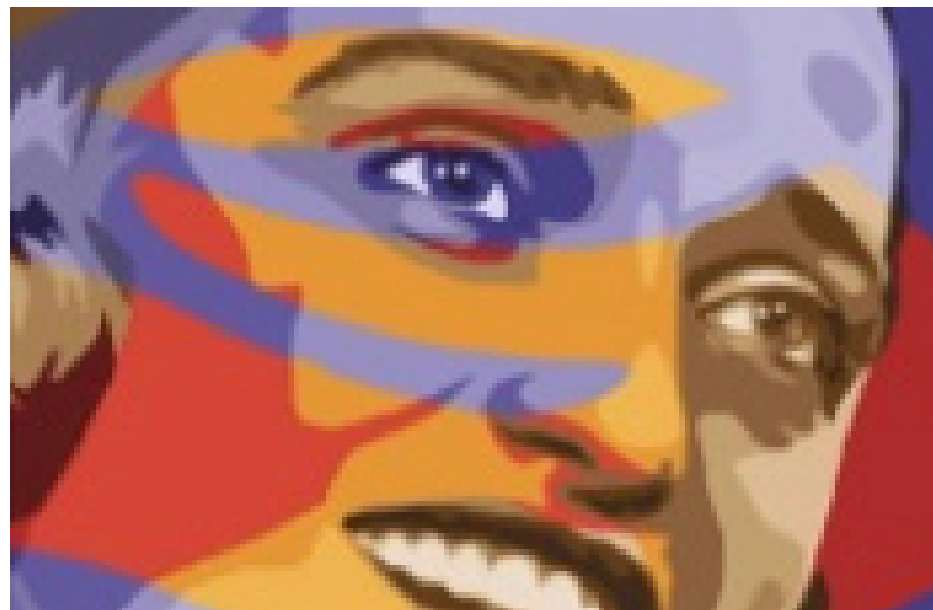


2025: 80 ANNI DALLA FINE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

di Riccardo Massai

Lo spettacolo prende le sue origini dalla nascita della Costituzione con drammatiche testimonianze dei condannati a morte di tutti i paesi. Attraverso immagini di repertorio (tratte dai cinegiornali e da alcuni film d'epoca) e documenti d'archivio legati alla resistenza dell'Italia e dell'Europa, attraverso lo sterminio nazista di S. Anna di Stazzema e testimonianze inedite di partigiane, si arriva alla nascita della Costituzione con accenni ad avvenimenti sportivi e al costume dell'epoca.

L'obiettivo è quello di avvicinare gli studenti al momento storico e alle persone che hanno dato vita alla nostra Carta Costituzionale, far comprendere i principi su cui essa si basa attraverso le testimonianze di chi l'ha creata e ricordare il tributo di coloro che hanno dato la vita per la nascita della nostra Repubblica.



IL GIORNO DELLA MEMORIA

di Riccardo Massai
con Valentina Berti e attori da definire

Attraverso l'agghiacciante video ufficiale del Campo di sterminio di Auschwitz, sono ripercorse le tappe indimenticabili della Shoah, corredate con letture di Primo Levi tratte da *Se questo è un uomo*.

Oggi più che mai dobbiamo educare al valore della memoria, sottolineare l'importanza del conoscere per non dimenticare, educare alla salvaguardia dei diritti umani, alla fratellanza fra i popoli, approfondire le conoscenze storiche. Ripercorrendo il capolavoro di Primo Levi, si attraversano anche altri grandi campi di concentramento (come Gulag nella Siberia russa di Stalin e altri luoghi di dolore della storia) per riflettere sui crimini della storia e la sofferenza umana.



LE PAROLE SONO PIETRE

IL POTERE DISCRIMINATORIO DEL LINGUAGGIO

di e con Ilaria Danti

video a cura di Giacomo De Bastiani

Con la partecipazione in video di: Mamadou Ly, Soulayman Jammeh, Khadija Naji, Zerina Petanaj, P.Laurent Epeme Ekwele, Janko Fofana, Raissa Abdullhi, Naima Semmaa, Alina Daniela Ciobanu, Michela Simonetti, Letizia Hamitaj, Elena Santoni.

Associazione culturale "La Leggera" in collaborazione con:

U.n.a.r a difesa delle differenze, Presidenza del Consiglio, Dipartimento per Ministero delle Pari Opportunità, Comune di Pontassieve, Centro interculturale.



**Che potenza hanno le parole!
Quanto curano o uccidono, quanto feriscono
o consolano.**

Nel nostro quotidiano quanto siamo consapevoli dell'uso che ne facciamo?

Qual'è il limite fra libertà di parola e la diffamazione?

Quali sono le parole che offendono e quelle che ci rendono felici?

Questo spettacolo prova ad allargare lo sguardo sulle parole, sulle "parole d'odio" sempre più dilaganti sui "Social" e come queste possano, se usate come lame, sottendere una discriminazione o esaltare una superiorità, come specchi ben lucidati ci mostrano le prospettive di potere tra le persone.

Un monologo teatrale e una proiezione di video-interviste disegnano una riflessione che da individuale diventa corale e collettiva.

*Abbiamo parole per vendere
parole per comprare
parole per fare parole
ma ci servono parole per pensare.*

*Abbiamo parole per uccidere
parole per dormire
parole per fare il solletico
ma ci servono parole per amare.*

*Abbiamo le macchine
per scrivere le parole
dittafoni, magnetofoni,
microfoni, telefoni.*

*Abbiamo parole per fare rumore,
parole per parlare non ne abbiamo più.*

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per i 700 anni dalla morte e i 770 anni dalla nascita di Marco Polo

IL MILIONE

DESCRIZIONE DEL MONDO

da Marco Polo
adattamento e regia Riccardo Massai

Marco Polo è un astronauta del XIII secolo.

Il viaggio descritto ne *Il Milione* dall'esploratore veneziano ha aperto la conoscenza degli europei verso le terre e le ricchezze sconosciute dell'Asia. Dal carcere, Marco ha raccontato le sue esperienze al compagno prigioniero Rustichello da Pisa che le trasportò in un libro che divenne un *best seller*.

Dall'oggetto libro parte lo spettacolo fatto di carta (dalla carta moneta che Marco Polo porta a Venezia, alle cartografie che sempre Marco rende visibili nei confini, regioni, usi e costumi di quei popoli): la scenografia stessa prende vita e consistenza fisica in scena, come i rilievi morfologici, le architetture orientali, le credenze e racconti esotici.

Gli spettatori entrano nel cerchio/cella e il viaggio/creazione di Marco Polo li rende liberi, finché l'esperienza è tutta davanti a loro ed il racconto in teatro, ha trasformato il sogno in realtà attraverso un messaggio di tolleranza e di ottimismo, di fiducia nell'uomo.

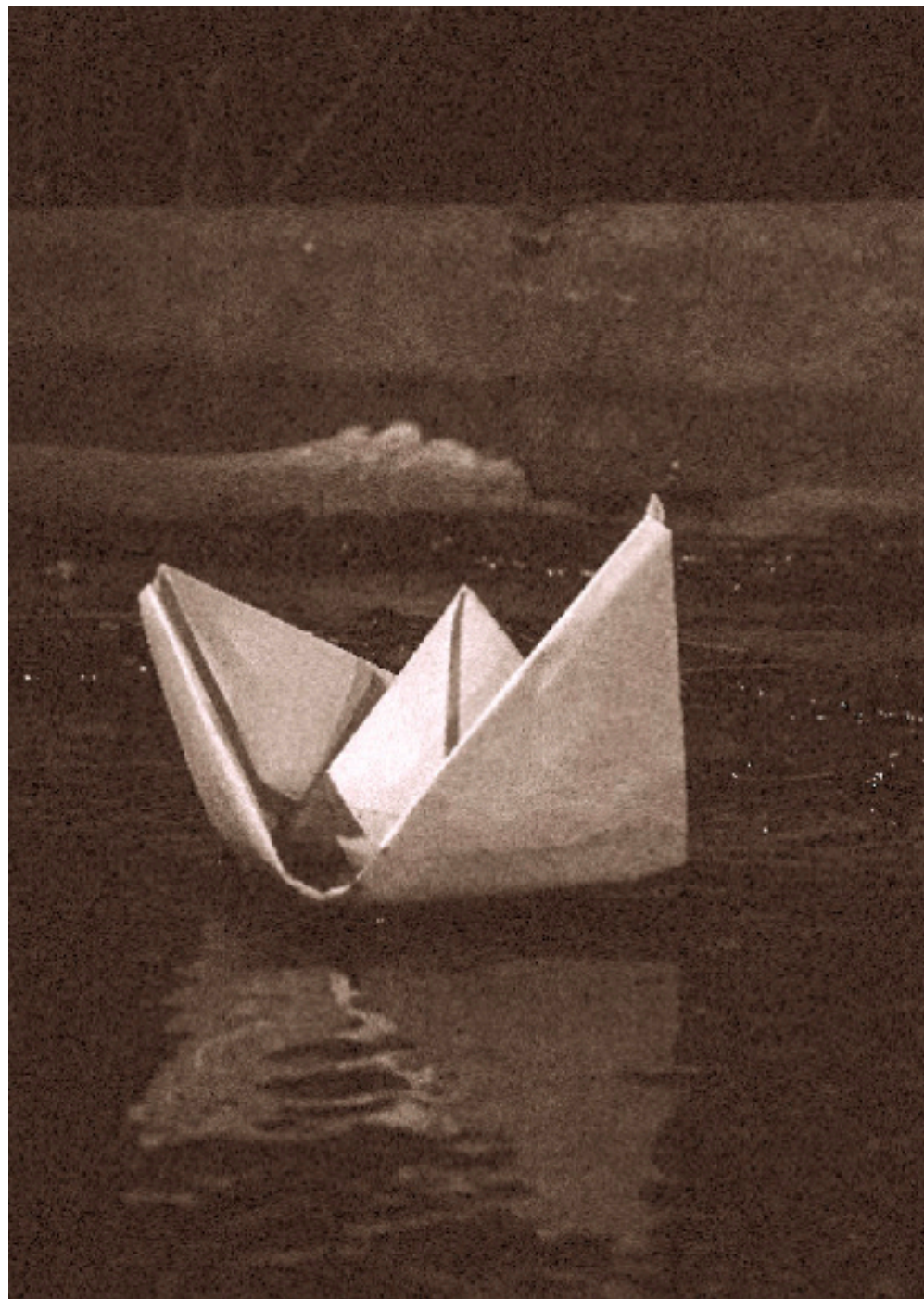
Il Milione rende reale l'utopia della fratellanza.

L'allestimento prevede l'uso di materiale riciclabile, la luce e le tecnologie coinvolte sono usate con moderazione per limitare l'impatto sull'ambiente. La scena è realizzata interamente a mano e parte di essa viene costruita e composta durante la replica.

Il tappeto di scena verrà lasciato allo spazio ospitante, ogni parte della scena sarà quindi divisibile tra gli spettatori come foglio di sala /ricordo dello spettacolo presentato.

Qualche anno dopo, qualcuno disse:

"Fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e canoscenza"



SCUOLA a TEATRO



BIGLIETTI

SCUOLA D'INFANZIA E PRIMARIA: **6€** ad alunno
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: **7€** ad alunno

Per gli spettacoli negli istituti scolastici il prezzo è da concordare a seguito del sopralluogo.
Gli alunni con disabilità avranno diritto a biglietto omaggio.

I biglietti degli spettacoli dovranno essere acquistati dopo la conferma della replica e prima della rappresentazione in teatro.

IMPORTANTE:

Perché gli spettacoli possano essere rappresentati è necessario un numero minimo di 60 studenti per replica.

La data stabilita per il termine delle prenotazioni degli spettacoli è il 23 Dicembre

ARCHÈTIPO
ETS

Archètipo ETS

Direzione artistica
Riccardo Massai

Organizzazione
Priscilla Vannini
teatro@archetipoac.it
Segreteria

Maria Laura Caselli
segreteria@archetipoac.it

Referente scuole
Silvia Avigo
scuola.archetipoac@gmail.com

Sede Teatro Comunale Antella
via Montisoni 10, Bagno a Ripoli (FI)
055621894

www.archetipoac.it